



ALBERTO CURCI

TECNICA
FONDAMENTALE
DEL VIOLINO

PARTE PRIMA

EDIZIONI CURCI - MILANO

3AM3A

CONTENUTO DELLA I. PARTE

PRODUZIONE DEL SUONO (Tecnica dell'arco)	pag.	5
ARCATE SCIOLTE - Divisione dell'arco in due parti e arcate intere	»	6
Sei pezzettini sulle corde vuote con accomp. di secondo violino..	»	9
Divisione dell'arco in tre parti	»	10
FORMAZIONE DEGLI INTERVALLI (Tecnica delle dita)	»	12
<i>PRIMA APPLICAZIONE DELLE DITA</i>	»	12
1° DITO - Esercizi e Studi	»	12
Quattro Melodie (0-1° dito) con accomp. di secondo violino	»	13
2° DITO - Esercizi e Studi	»	14
Arcate staccate	»	15
Quattro melodie (0-1° e 2° dito) con accomp. di secondo violino	»	16
3° DITO - Esercizi e Studi	»	17
Quattro melodie (0-1°, 2° e 3° dito) con accomp. di secondo violino	»	18
Divisione dell'arco in quattro parti	»	19
Collocamento isolato e successione regressiva delle dita.....	»	20
Arpeggi e scale in Sol, Re e La magg. in un'ottava.....	»	22
Quattro melodie per il collocamento isolato delle dita, con accomp. di secondo violino	»	24
4° DITO - Esercizi e Studi	»	25
Intervalli di terze in Sol, Re e La magg.	»	26
Attacco « libero » dell'arco al tallone e alla punta	»	27
Salti di corda (ginnastica per l'articolazione della spalla)	»	27
IL LEGATO - Esercizi e Studi	»	28
<i>SECONDA APPLICAZIONE DELLE DITA</i> - Esercizi e Studi	»	32
PICCOLA SUITE DI TRE PEZZI con accomp. di secondo violino.....	»	35

ALBERTO CURCI

TECNICA FONDAMENTALE DEL VIOLINO

PARTE I.

PRODUZIONE DEL SUONO (Tecnica dell'arco)

Per produrre il suono sul violino devono esser messe in vibrazione le corde col passaggio dei crini dell'arco su di esse.

Perchè il suono sia puro l'arco deve passare sulle corde con regolarità di moto e di pressione. Ciò si ottiene facendo scorrere l'arco in perfetta linea perpendicolare in su e in giù, poggiando i crini nel centro di quello spazio delle corde che trovasi tra il ponticello e il margine della tastiera.

Questo procedimento dell'arco per produrre il suono si chiama **ARCATA**.

L'arcata che all'inizio dello studio presenta minori difficoltà è quella eseguita con la metà superiore dell'arco, perchè questa parte poggia naturalmente sulle corde in virtù del proprio peso mentre la mano destra, sostenendo l'arco tra il pollice e le altre dita, lo spinge in su e in giù leggermente senza scosse e senza pressione, facendo funzionare inoltre per questi movimenti le articolazioni del polso e del gomito con morbidezza.

Segni d'arcate e loro abbreviazioni.

□	<i>Arcata in giù</i>	∨	<i>Arcata in su</i>
T. A.	<i>Tutto l'arco</i>	M. A.	<i>Mezzo arco</i>
M. S.	<i>Metà superiore</i>	M. I.	<i>Metà inferiore</i>
P. alla Punta	M. alla Metà	T. al tallone	1/2 - <i>Mezzo arco</i> 1/3 - <i>Un terzo dell'arco</i>

Esercizio preliminare per l'arco.

(piccole arcate nel centro dell'arco)

Nello stabilire i primi contatti tra l'arco e le corde, per produrre il suono e per fissare nel contempo la posizione del corpo, della testa e delle braccia, è bene che l'allievo si limiti nelle prime lezioni ad eseguire delle piccole arcate della lunghezza di 7 — 10 centimetri al centro dell'arco, in su e in giù, prima sulle corde *Re* e *La* e poi sul *Mi* e *Sol*.

ARCATE PRELIMINARI

Ogni arcata è seguita da una PAUSA. La pausa in questi esercizi, come in quelli seguenti, ha funzione simbolica di *fermata* e deve essere mantenuta a piacere per tutto il tempo necessario al controllo della posizione del braccio destro, dopo ogni arcata.



alla Metà

ecc. *ecc.* lo stesso sulle corde MI e SOL

N.B. — Per i primi tempi l'insegnante deve aiutare l'allievo a condurre l'arco. Quando l'allievo si sarà abituato a reggere il violino nella corretta posizione e a produrre con relativa sicurezza le piccole arcate al centro dell'arco, mantenendo da solo nella giusta altezza la mano, il gomito e il braccio destro, si potrà passare agli esercizi seguenti.

ARCATE SCIOLTE

Divisione dell'arco in due parti.

(È utile fissare un anello di carta nel mezzo della bacchetta dell'arco per facilitare all'allievo la suddivisione dell'arco in due o più parti).

MEZZE ARCATE CON LA METÀ SUPERIORE DELL'ARCO

(Durante le pause si controlli l'esatta posizione dell'arco sulle corde).



1.

dalla M. | dalla P.
alla P. | alla M.

*)

*) Per mantenere la giusta posizione dell'arco alla punta sulla corda Sol è necessario che il braccio venga spinto molto innanzi al corpo. Se l'allievo non riesce a condurre l'arco diritto perchè il suo braccio è corto, non si faccia tirare l'arco fino all'estremità della punta.

2. PASSAGGIO DI CORDA CON LA METÀ SUPERIORE DELL'ARCO

AVVERTENZA — Non bisogna passare agli esercizi seguenti prima che l'allievo non abbia imparato a tirare da solo l'arco con la metà superiore.

MEZZE ARCATE CON LA METÀ INFERIORE DELL'ARCO (*Per alleggerire l'arcata al Tallone l'arco deve esser mantenuto quasi sospeso sulla corda*).



Metà inferiore

3.

4. PASSAGGIO DI CORDA CON LA METÀ INFERIORE DELL'ARCO

MEZZE ARCATE SENZA PAUSE (*Prima con la metà superiore applicando i segni sopra le note, poi con quella inferiore e i segni sotto le note*).

5.

1) M.S.

6. PASSAGGIO DI CORDA SENZA PAUSE (*Prima con la metà superiore, poi con quella inferiore*).

M.S.

7.

8.

* Arcate intere.

Con tutto l'arco, unendo in un'arcata la metà inferiore e quella superiore.

N.B. — Anche qui le pause e i punti di separazione sulle semiminime servono per controllare ogni volta la posizione del braccio destro.

PREPARAZIONE

ecc.

T.M. M.P. P.M. M.T.

da eseguirsi anche
sulle altre corde

T.M. M.P.

da eseguirsi anche
sulle altre corde

9. ARCATE INTERE

T.A.

Suddividere ogni minima in 4 crome lentamente.

10.

11. ARCATE INTERE E MEZZE ARCATE ALTERNATE

T.A. M.S. T.A. M.I.

12. LE MEDESIME ARCATE CON PASSAGGIO DI CORDA

T.A. M.S. T.A. M.I.

13.

T.A. M.S. T.A. M.I.

14. PASSAGGI DI CORDA SU TRE CORDE

T.A.

15.

T.A. M.S. T.A. M.I.

16.

M.I. T.A. M.S. T.A. M.I. T.A. M.S. T.A.

DUE CORDE VUOTE SONATE SIMULTANEAMENTE

Esercizio di note doppie per l'equilibrio dell'arco e per poter accordare il violino.

17.

SEI PEZZETTINI SULLE CORDE VUOTE

con accompagnamento di secondo violino

18. *N.B. — Eseguire in tempo «Adagio» i sei pezzettini.*

T.A. M.S. T.A. M.I. T.A.

19.

M.I. T.A. M.I. T.A. M.S. T.A. M.S. T.A.

20.

T.A. M.I. T.A. M.S. T.A. M.S. T.A. M.I. T.A.

21.

T.A. M.S. T.A. M.I. T.A. M.S. T.A. M.I. T.A.

22.

M.I. T.A. M.S. T.A. M.I. T.A. M.S. T.A.

23.

T.A. M.S. T.A. M.I. T.A. M.I. T.A. M.S. T.A.

Divisione dell'arco in tre parti.



PREPARAZIONE (*Eeguire ogni semiminima con un terzo di arco, esercitandosi prima col terzo medio, poi con quello superiore e infine con quello inferiore*).

ecc. ecc. ripetere anche sulle corde Sol e Mi

Eeguire l'esercizio seguente con tutto l'arco fermandosi dopo ogni semiminima per controllare la quantità d'arco adoperata.

ecc. Ripetere anche sulle altre corde

24. ARCADE INTERE

T.A.

UN TERZO D'ARCO E ARcate INTERE

25. N.B. — *Incominciando in giù adoperare per le semiminime il terzo inferiore, incominciando in su quello superiore.*

26. N.B. — *Incominciare al tallone se in giù, e alla punta se in su.*

27.

DUE PEZZETTINI IN TEMPO $\frac{3}{4}$ SULLE CORDE VUOTE
con accompagnamento di secondo violino

28. Moderato

29. Moderato

FORMAZIONE DEGLI INTERVALLI

(Tecnica delle dita)

Per formare sulle corde vuote tutti gli altri intervalli superiori, bisogna accorciare la lunghezza vibrante delle corde comprimendole con le dita contro la tastiera. Per tale funzione si adoperano quattro dita della mano sinistra, cioè:

l'INDICE (1° dito) - il MEDIO (2° dito) - l'ANULARE (3° dito) - il MIGNOLO (4° dito)

Le dita si poggiano sulle corde in posizione arcuata. Ogni dito successivo, se adoperato sulla stessa corda a distanza normale dal dito precedente, eleva di un semitono o di un tono il suono, a seconda se collocato vicino o lontano dall'altro dito. Vi sono perciò diverse maniere di « *applicare* » le dita sulle corde, maniere che si distinguono l'una dall'altra dal posto dove capitano i semitoni fra le dita * e che vengono denominate « Applicazioni ». Per la giusta intonazione controllare gli intervalli, sempre che si può, con le corde vuote.

PRIMA APPLICAZIONE DELLE DITA

(Semitono tra il 2° e 3° dito)

DISPOSIZIONE DELLE DITA SULLE 4 CORDE

INTERVALLI RISULTANTI

Segni e abbreviazioni per le dita.

I numeri 0, 1, 2, 3, 4 messi sopra le note significano: corda vuota, 1°, 2°, 3° e 4° dito. La linea affianco ai numeri indica che bisogna lasciare il dito sulla corda finchè dura la linea.

1° DITO

(Intervallo di un tono dal capotasto).

N.B. — Durante lo studio della 1ª APPLICAZIONE ripetere tutti gli esercizi dell'arco sulle corde vuote.

30. 1° DITO su ciascuna corda (Ripetere ogni « ritornello » almeno 4 volte).

31. 1° DITO messo alternativamente su due corde vicine.

* O. Sevcick è stato il primo dei didatti a servirsi nell'impianto dello studio del violino del "Sistema del semitono", parallelo sulle 4 corde. Qui si è data la precedenza all'applicazione in cui il semitono capita fra 2° e 3° dito, potendo con essa eseguire dopo breve periodo di studio le scale di SOL, RE e LA magg. in un'ottava iniziando dalle corde vuote, e quindi sonare in dette tonalità.

QUATTRO STUDIETTI (0 — 1° dito)

N.B. — Quando non vi è altra indicazione gli Studietti e le Melodie devono essere eseguiti in tempo LENTO.

32.

M.I. T.A. M.S. T.A. *simile*

33.

T.A. M.S. T.A. M.I.

34.

M.I. T.A. M.S. T.A.

35.

M.I. T.A.

QUATTRO MELODIE (0 — 1° dito)
con accompagnamento di secondo violino

36.

T.A.

37.

T.A. M.S. T.A. M.I. T.A.

38.

T.A. M.S. M.I. T.A. M.S. T.A. M.I.

39.

M.I. T.A. M.S. T.A.

M.I. T.A. M.S.

2° DITO

(Intervallo di un tono dal 1° dito)

40. Ripetere ogni « ritornello » almeno 4 volte.

a)

b)

c)

d)

41. 1° e 2° DITO messi alternativamente su due corde vicine.

a)

b)

c)

QUATTRO STUDIETTI (0 — 1° e 2° dito)


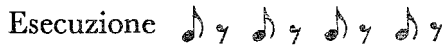
42.  T.A.

43.  M.I. T.A. M.S. T.A.

44.  M.I. T.A. M.I. T.A. T.A. M.S. T.A.

45.  M.I. T.A. M.I. T.A. M.S. T.A. M.S. T.A.

ARCATE STACCATE

Lo « staccato » si ottiene tirando e spingendo l'arco velocemente e, data la velocità dell'arcata, sostituendo con una pausa il valore sottratto alle note. Lo studio di questa arcata contribuisce a rendere più sicura e disinvolta la condotta dell'arco anche sulle note non « staccate ». Lo STACCATO si segna con un punto sulle note. Esempio  Esecuzione 

MEZZE ARCATE STACCATE (*Eseguire lo staccato prima con la metà superiore con l'inizio in su e poi con la metà inferiore — ciò che è più difficile — con l'inizio in giù. Le arcate staccate devono essere eseguite con slancio, ma con leggerezza.*)

46.  M.S. M.I. a) b) c) d)

47.  T.A. M.S. T.A. M.I. a) b) c) d)

N.B. — Durante lo studio dello « staccato » si facciano eseguire all'allievo anche esercizi di arcate sciolte, alternandoli con quelli di staccato.

QUATTRO MELODIE (0 — 1° e 2° dito)
con accompagnamento di secondo violino

48. Andante

49. Andante

50. Moderato
staccato

51. Moderato
staccato

3° DITO (Intervallo di semitono dal 2° dito)

Il collocamento del 3° dito sulle corde presenta maggiore difficoltà di quello del 1° e 2° dito perchè esso è, col mignolo, uno delle due dita deboli della mano. Non soltanto per questa ragione riesce più difficile all'anulare premere sulle corde, ma anche perchè la sua posizione rispetto alla tastiera lo costringe ad allungarsi più del 1° e del 2° dito per prendere le note. Questa necessità di allungarsi gli fa perdere parte della sua posizione arcuata per cui all'inizio dello studio questo dito, nel premere, facilmente si piega su se stesso.

52.

Exercise 52 consists of four staves, each with two measures of music. The first measure of each staff shows a sequence of notes with fingerings 1, 2, and 3. The second measure shows a sequence of notes with fingerings 3, 2, and 1. The exercises are designed to improve the flexibility and strength of the 3rd finger.

53. 1°, 2° e 3° DITO messi alternativamente su due corde vicine.

Exercise 53 consists of five staves, each with two measures of music. The first measure of each staff shows a sequence of notes with fingerings 1, 2, and 3. The second measure shows a sequence of notes with fingerings 3, 2, and 1. The exercises are designed to improve the coordination and strength of the 1st, 2nd, and 3rd fingers when playing on adjacent strings.

N.B. — Lo studio delle combinazioni di dita può essere rimandato a più tardi qualora l'insegnante lo ritenga necessario.

QUATTRO STUDIETTI (0 — 1^o, 2^o e 3^o dito)

54. *Lasciare il più possibile le dita sulle corde).*

M.I. T.A. M.I. T.A. M.S. T.A. M.S.

55. *staccato*

M.I. T.A. M.S. T.A.

56. *staccato*

M.I. T.A. M.S. T.A.

57.

M.I. T.A. M.S. T.A.

M.I. T.A. M.S. T.A.

QUATTRO MELODIE (0 — 1^o, 2^o e 3^o dito)
con accompagnamento di secondo violino

58. *(Lasciare il più possibile le dita sulle corde).*

Andante

T.A. M.S. T.A. M.I. T.A.

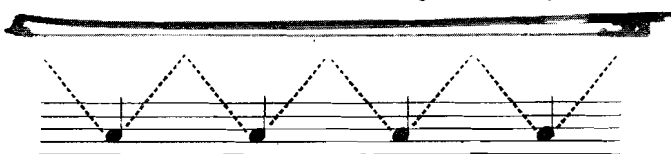
59. Andante

T.A. M.S. T.A. M.I. T.A. M.S. T.A. M.I.

60 Moderato

61. Moderato

Divisione dell'arco in quattro parti.



PREPARAZIONE (*Adoperare un quarto dell'arco per ogni semiminima. Controllare durante le pause la quantità di arco adoperata.*)

N.B. — Nelle semibrevi adoperare un quarto d'arco per ogni movimento, nelle minime regolarsi allo stesso modo e produrre un suono uguale durante tutta l'arcata.

62.

63.

64.

COLLOCAMENTO ISOLATO E SUCCESSIONE REGRESSIVA (3^o, 2^o, 1^o) DELLE DITA
SENZA PREPARAZIONE.

AVVERTENZA. Fino a questo capitolo le dita sono state collocate nella successione *progressiva* (1^o, 2^o, 3^o). Se qualche volta è stata adoperata la successione *regressiva o invertita* (3^o, 2^o, 1^o), lo si è fatto quando le dita si trovavano già sulla corda e l'allievo non doveva far altro che toglierle una dopo l'altra. Da questo capitolo s'inizia invece il collocamento *isolato* delle dita e la successione *regressiva* senza preparazione. La trattazione a parte della successione *regressiva* vien fatta per la prima volta in questa opera, ed è importante perchè costituisce un settore a sè della tecnica basata sulla regressione del collocamento delle dita, il cui studio specifico è utile, a voler restare nel grado elementare, per il ritorno nelle scale e per l'esecuzione degli arpeggi.

2^o DITO collocato isolatamente.

65. *N.B.* — *Le notine in parentesi vengono messe e non suonate.*

66. 2^o DITO collocato isolatamente e successione *regressiva* delle dita.

67. Su due corde vicine.

3^o DITO collocato isolatamente e successione *regressiva* delle dita.

(*Le notine legate con trattini alle minime indicano che il dito deve prepararsi per la nota successiva*).

68.

69.

70.

71.

72.

73. NOTE DOPPIE

74. ARPEGGI IN SOL, RE E LA MAGG. IN UN'OTTAVA INIZIANDO DALLA CORDA VUOTA

SOL magg. RE magg.

T.A. 2 3

LA magg.

2 3

SCALE DI SOL, RE E LA MAGG. IN UN'OTTAVA INIZIANDO DALLA CORDA VUOTA
(Lasciare il più possibile le dita sulle corde).

75.

SOL magg.

T.A.

RE magg.

LA magg.

76. SCALE E ARPEGGI NELLE MEDESIME TONALITÀ CON RITMI DIVERSI

SOL magg.

T.A. M.S. T.A. M.I.

simile

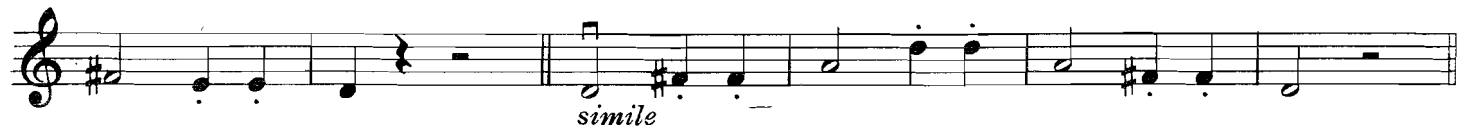
77. RE magg.



78. LA magg.

79. SOL magg.
staccato

80. RE magg.



81. LA magg.



QUATTRO MELODIE

con accompagnamento di secondo violino.

Collocamento isolato e successione regressiva delle dita senza preparazione.

82. Andante

Musical score for exercise 82, Andante. It consists of two staves. The right staff has notes with fingerings T.A. M.S. and T.A. M.I. The left staff has a bass line with various intervals and accidentals.

83. Andante

Musical score for exercise 83, Andante. It consists of two staves. The right staff has notes with fingerings T.A. M.S., T.A., and M.I. The left staff has a bass line with various intervals and accidentals.

84. Allegretto

Musical score for exercise 84, Allegretto. It consists of two staves. The right staff has notes with fingerings Tall., T.A., P., and T.A. The left staff has notes with fingerings Tall., T.A., and P. There are also 'V' markings above some notes.

Continuation of the musical score for exercise 84, Allegretto. It consists of two staves. The right staff has notes with fingerings Tall., T.A., and P. The left staff has notes with fingerings T.A. and P. There are also 'V' markings above some notes.

85. Andantino

Musical score for exercise 85, Andantino. It consists of two staves. The right staff has notes with fingerings M.I., T.A., and M.S. The left staff has notes with fingerings 1, 2, and 1. There are also 'V' markings above some notes.

Continuation of the musical score for exercise 85, Andantino. It consists of two staves. The right staff has notes with fingerings M.S. and T.A. The left staff has notes with fingerings 1, 2, 1, 2, and 3. There are also 'V' markings above some notes.

4^o DITO
(Intervallo di un tono dal 3^o dito).*

86.

* *AVVERTENZA.* Per le piccole mani è consigliabile far collocare il 4^o dito prima a distanza di un semitono dal 3^o dito nel qual caso l'esercizio precedente verrà eseguito mettendo il bemolle a tutte le note da prendersi col 4^o dito, cioè:

Ciò servirà di preparazione e di rinforzo al 4^o dito che potrà poi prendere il tono intero senza difficoltà. Raggiunto lo scopo non si tornerà più su questo esercizio preparatorio per non pregiudicare l'intonazione giusta della 1^a Applicazione.

TRE STUDIETTI (o — 1^o, 2^o, 3^o e 4^o dito)

87.

88.

89.

90. 4° DITO collocato isolatamente.

Exercise 90 consists of three staves of music. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). It contains a sequence of notes with fingerings 1 and 2. The second and third staves continue the exercise, featuring the 4th finger (marked '4') and fingerings 1 and 2.

91. 4° DITO collocato sulla corda vicina.

Exercise 91 consists of two staves of music. The notes are marked with a '4' and circles, indicating the 4th finger on the adjacent string. Fingerings 1 and 2 are also shown.

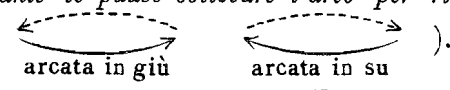
92. INTERVALLI DI TERZE IN SOL, RE E LA MAGG. IN UN'OTTAVA.

Exercise 92 shows three intervals: SOL magg., RE magg., and LA magg. Each interval is shown on a single staff with a four-measure phrase.

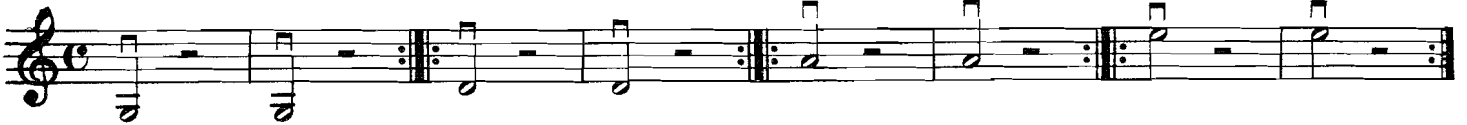
ATTACCO «LIBERO» DELL'ARCO AL TALLONE E ALLA PUNTA

Per iniziare «liberamente» una nuova arcata dopo una pausa, cioè senza che l'arco poggi precedentemente sulle corde, è necessario che l'arco durante la pausa venga sollevato dalla corda e con un movimento quasi circolare della mano che lo regge e del braccio destro nell'aria, venga poggiato di nuovo sulla corda al punto voluto. Tale procedimento si chiama: *Rimessa d'arco alla punta o al tallone*.

È necessario che l'allievo si abitui a «rimettere l'arco» alla punta e al tallone per acquistare sicurezza nell'attacco dell'arcata. Anche se all'inizio il suono (particolarmente al tallone) non sarà della dovuta purezza non si ostacoli la libertà di movimento del braccio che è il primo scopo da raggiungere, mentre il suono migliorerà man mano a traverso le ripetizioni di questo procedimento.

RIMESSA D'ARCO AL TALLONE (*Durante le pause sollevare l'arco per rimetterlo poi nuovamente al tallone sulla corda come indicato nei due grafici:* ).

93.



RIMESSA D'ARCO ALLA PUNTA (*Durante le pause sollevare l'arco per rimetterlo poi nuovamente alla punta sulle corde*).



SALTI DI CORDA

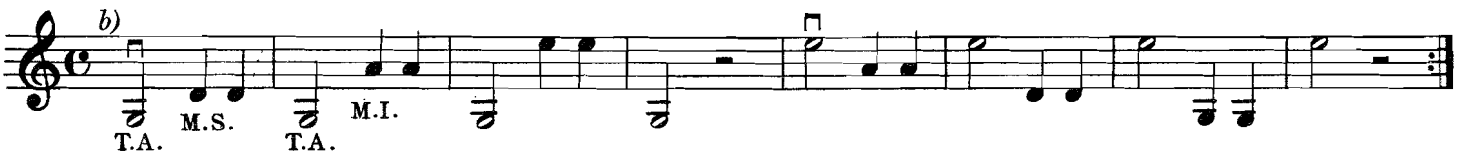
(Ginnastica per l'articolazione della spalla).

Quest'esercizio ha per iscopo di incominciare a rendere sciolti i movimenti del braccio nell'articolazione della spalla. È il primo di una serie di esercizi del genere distribuiti nelle 4 Parti di questa opera. Per i primi tempi eseguendo i Salti di corda è ammesso far nascere una breve pausa durante il passaggio dell'arco da una corda all'altra. Tale pausa di "Salto", è indicata nell'esercizio N. 94 con virgolette; la si applichi anche altrove quando è necessaria.

94.



T.A.



T.A.

M.S.

M.I.

T.A.



M.I.

T.A.

M.S.

T.A.

QUATTRO STUDIETTI

95.

sull'applicazione isolata delle dita e la rimessa d'arco.



T.A.

M.S.

T.A.



96.



97.



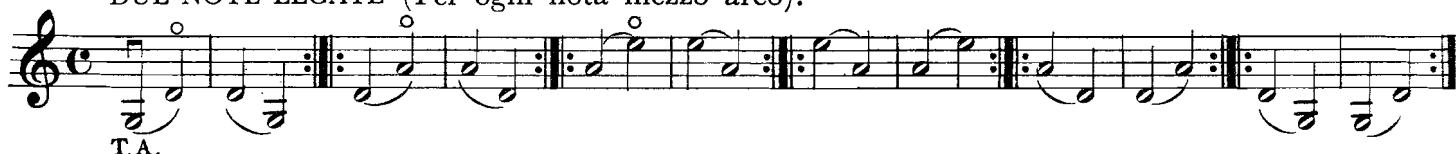
98.



IL LEGATO

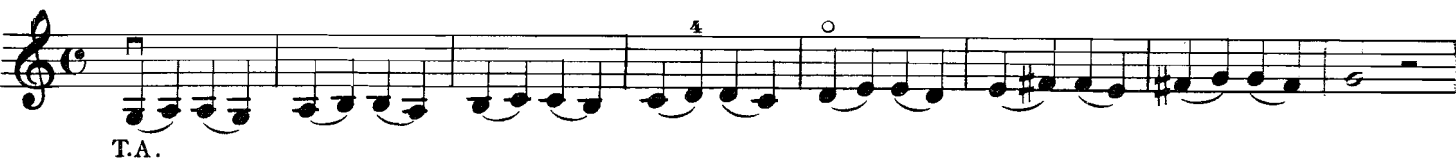
Quando in una stessa arcata si suonano due o più note si produce il *LEGATO*. Le arcate *SCIOLTE* e quelle *LEGATE* sono le due arcate fondamentali della tecnica dell'arco.

DUE NOTE LEGATE (Per ogni nota mezzo arco).

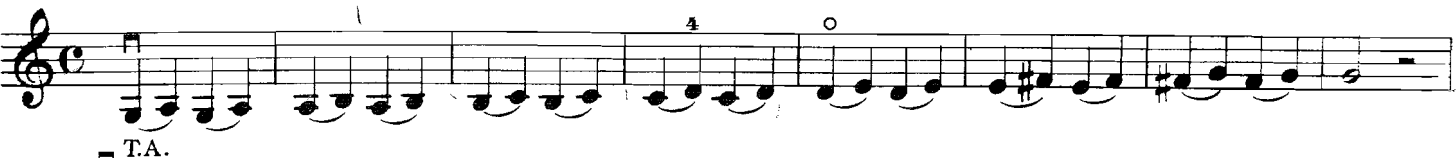


99.

T.A.



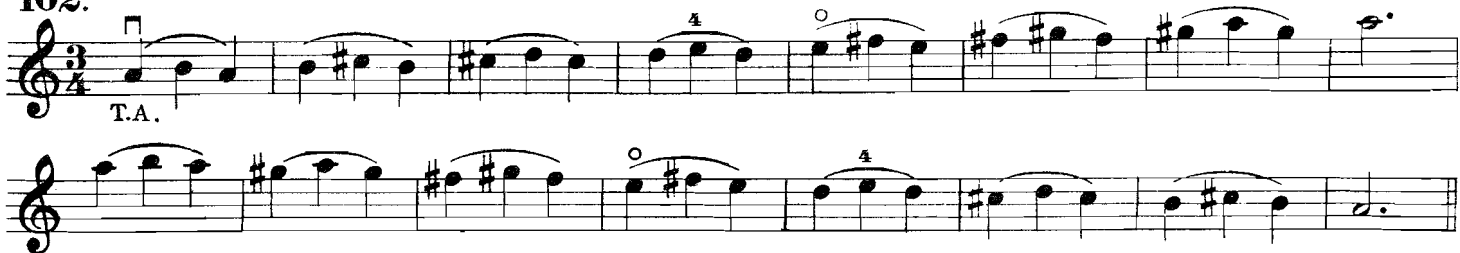
100.



TRE NOTE LEGATE (Per ogni semiminima un terzo dell'arco).

101. (*Lasciare il più possibile le dita sulle corde*).

102.



QUATTRO NOTE LEGATE (Per ogni semiminima un quarto dell'arco).

Studiare prima due note legate con mezzo arco adoperando un quarto dell'arco per ogni semiminima. Poi quattro note legate con tutto l'arco.

103. $\frac{1}{2}$ A. (prima con la M.S. poi con la M.I.)

104.

105.

NOTE LEGATE DI VALORE DIFFERENTE (Tre quarti d'arco per le minime col punto e un quarto per le semiminime).

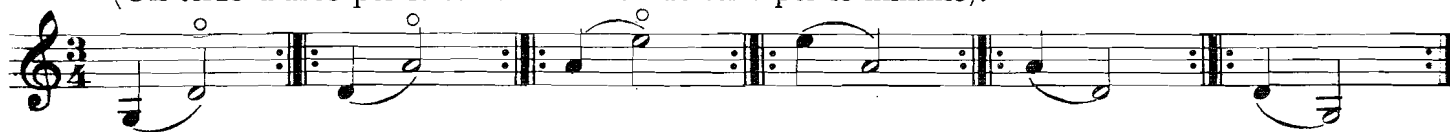
Ripetere ogni ritornello almeno 4 volte.

106. SCALE, ARPEGGI E INTERVALLI DI TERZE IN SOL MAGG.

(Due terzi d'arco per le minime e un terzo per le semiminime).

107. SCALE, ARPEGGI E INTERVALLI DI TERZE IN RE MAGG.

(Un terzo d'arco per le semiminime e due terzi per le minime).



108. SCALE, ARPEGGI E INTERVALLI DI TERZE IN LA MAGG.



TRE STUDIETTI

su note legate di differenti valori

109. (*Lasciare il più possibile le dita sulle corde*).



110.

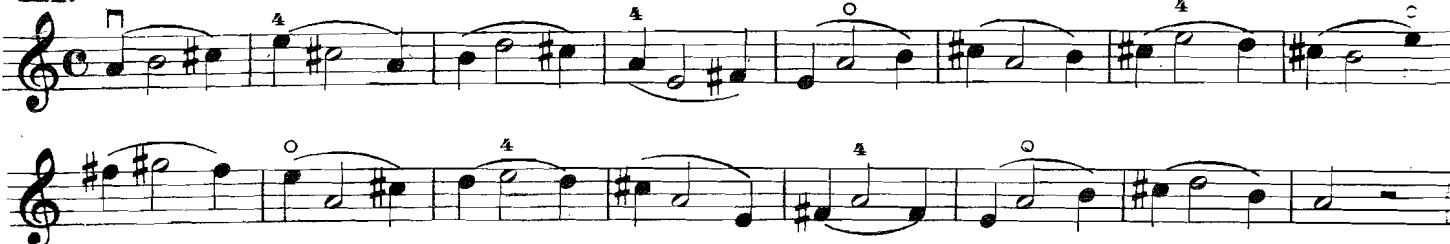


NOTE LEGATE IN VALORI SINCRONATI (Per ogni movimento un quarto d'arco).

PREPARAZIONE.



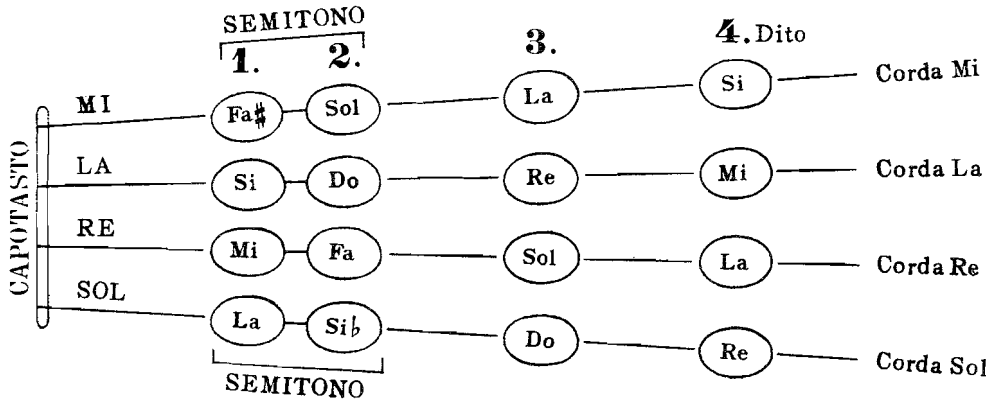
111.



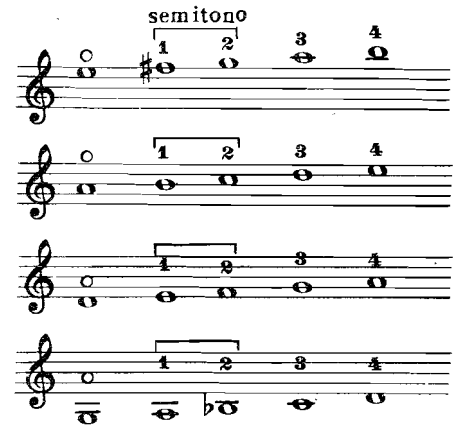
SECONDA APPLICAZIONE DELLE DITA

(Semitono tra il 1° e 2° dito)

DISPOSIZIONE DELLE DITA SULLE 4 CORDE



INTERVALLI RISULTANTI



112. 2° DITO a distanza di un semitono dal 1° dito.

Exercise 112: 2° DITO a distanza di un semitono dal 1° dito. The exercise consists of four parts (a, b, c, d) showing a sequence of notes on a single string with fingerings 1, 2, 3, 4. Part a is on the G string (MI), b on the C string (LA), c on the F string (RE), and d on the B string (SOL).

113. Su due corde vicine (Lasciare le dita sulle corde).

Exercise 113: Su due corde vicine (Lasciare le dita sulle corde). The exercise consists of three parts (a, b, c) showing a sequence of notes on two adjacent strings with fingerings 1, 2, 3. Part a is on the G and C strings, b on the C and F strings, and c on the F and B strings.

QUATTRO STUDIETTI
nella 2^a Applicazione

114.



115.



116.



117.



QUATTRO STUDIETTI
nella 1^a e 2^a Applicazione
(Impiego variato del 2^o dito)

118.



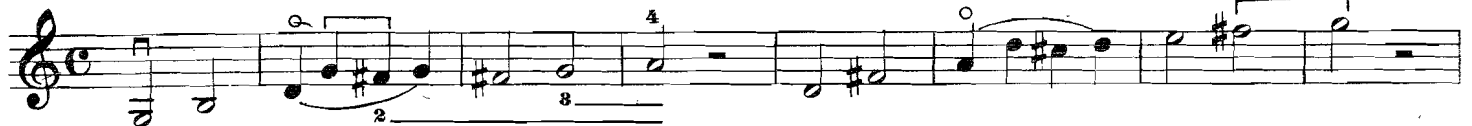
118. bis



119.



120.



SPOSTAMENTO DEL 2° DITO DIETRO IL 3° DITO NELLA 1ª E 2ª APPLICAZIONE

(Mentre si suonano ancora le note segnate con crocetta avviene lo spostamento del 2° dito dietro il 3° dito indicato con notine).

121.

122. ESERCIZI CON LO SPOSTAMENTO DEL 2° DITO NELLA 1ª e 2ª APPLICAZIONE

123.

124.

125.

IL « FORTE » E IL « PIANO »

Prima di iniziare lo studio della PICCOLA SUITE che segue è opportuno che l'allievo conosca almeno i due *coloriti* principali adoperati in musica: il *piano* che si segna con *p* e il *forte* che si segna con *f*. Sarà compito dell'insegnante far eseguire o meno questi due *coloriti* nella SUITE, negli *Studi* e nei *Duetti* della 2ª e 3ª Parte di questa opera. Sappia intanto l'allievo che nel sonare « piano » l'arco sfiora con leggerezza la corda mentre nel « forte » l'arco dev'essere premuto su di essa. In seguito, nel capitolo sui COLORITI (3ª Parte) si troveranno le spiegazioni di tutti i procedimenti tecnici riguardanti l'*accrescere* e il *diminuire* della sonorità.

PICCOLA SUITE DI TRE PEZZI*

con accompagnamento di secondo violino

I. - PRELUDIETTO

Allegro moderato ♩ = 108

M.S. *sempre staccato*

f energico

f

p

f

allargando sino alla fine

* Questa *Piccola Suite* è pubblicata anche per Violino e Pianoforte - Ed. Curci.

2. - NINNA NANNA

Andantino ♩ = 84

p dolce cantabile

The first system of music is in 3/4 time. The right hand features a melody with a trill on the first note of the first measure and a fermata on the final note. The left hand provides a steady accompaniment with eighth notes. The key signature has one sharp (F#).

The second system continues the melody and accompaniment. It includes a trill in the right hand and a fermata on the final note. The left hand accompaniment remains consistent with eighth notes.

The third system continues the piece. The right hand has a trill and a fermata. The left hand accompaniment features some sixteenth-note patterns.

The fourth system includes a trill and a fermata. The right hand has a dynamic marking of *pp*. The left hand has a dynamic marking of *mf*. The tempo marking *rall.* is present, followed by a fermata and the instruction *dolce a tempo*.

The fifth system continues the melody and accompaniment. It includes a trill in the right hand and a fermata on the final note. The left hand accompaniment features some sixteenth-note patterns.

The sixth system concludes the piece. The right hand has a trill and a fermata. The left hand accompaniment features some sixteenth-note patterns. The piece ends with a double bar line and a key signature change to C major.

3. - FINALE

Allegro con brio $\text{♩} = 60$

f alla metà staccato e robusto *simile*

f

The first system of the piano accompaniment is written in 3/4 time. The right hand features a melodic line with accents and slurs, while the left hand provides a rhythmic accompaniment. The tempo is marked 'Allegro con brio' with a quarter note equal to 60 beats per minute. The dynamics range from forte (f) to a similar forte (simile).

The second system continues the musical piece, maintaining the 3/4 time signature and dynamic intensity. It features similar melodic and rhythmic patterns to the first system.

The third system of the piano accompaniment shows a continuation of the musical themes. The left hand has some fingerings indicated, such as '1' and '2'.

p poco rit. *f* come prima a tempo

p *f*

The fourth system introduces a dynamic change to piano (p) and a tempo change to 'poco rit.' (slightly slower). It then returns to forte (f) and 'a tempo' (original tempo). The right hand has a 'V' (accents) marking above it.

The fifth system continues with the piano accompaniment, featuring various accents and slurs in the right hand.

f *p* *f* deciso

The sixth system concludes the first part of the piece. It features a dynamic shift from forte (f) to piano (p) and back to a 'deciso' (decisive) forte (f). The right hand has several accents and slurs. The left hand has fingerings '2', '4', and '4' indicated.

Fine della I. Parte